

Compendium academicum
Strumenti per la formazione universitaria

Compendium academicum
Strumenti per la formazione universitaria

a cura di Fabiano Martinelli

1. Lorenzo Conti, *Manuale di riabilitazione psichiatrica. Strumenti e interventi in ambito familiare, clinico e lavorativo*, 2025, pp. 184.
2. Jonathan Fusi, Giorgia Scarfò, *Manuale per le scienze motorie, dalla fisiologia allo strutturare un piano motorio*, in preparazione.
3. Riccardo Ruffoli, *Neurodivergenza e dignità epistemica per un'università inclusiva. Strumenti e pratiche per l'accessibilità dei materiali didattici*, in preparazione.

Lorenzo Conti

Manuale di riabilitazione psichiatrica

Strumenti e interventi
in ambito familiare, clinico
e lavorativo



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

© Copyright 2025

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884677332-6

INDICE

Prefazione	7
Introduzione	9
CAPITOLO 1 L'evoluzione del bisogno di riabilitazione psichiatrica	11
CAPITOLO 2 Il ruolo del Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica (TeRP)	19
CAPITOLO 3 Interventi riabilitativi nel contesto familiare	31
CAPITOLO 4 Interventi nel contesto lavorativo	47
CAPITOLO 5 Interventi per l'età evolutiva	55
CAPITOLO 6 Interventi per l'età adulta	79
CAPITOLO 7 Interventi per l'età senile	95
CAPITOLO 8 Strumenti e tecniche di riabilitazione psichiatrica	101
CAPITOLO 9 Progettazione del PTI (Piano Terapeutico Individuale)	107
CAPITOLO 10 Riabilitazione in comunità, centri diurni e domicilio	117
CAPITOLO 11 Etica, relazione d'aiuto e supervisione clinica	125

CAPITOLO 12	
Privacy, segreto professionale e responsabilità etico-legale del TeRP	131
CAPITOLO 13	
Lavoro di gruppo, organizzazione dei servizi, reti di cura, multidisciplinarietà e comunicazione nella salute mentale	137
CAPITOLO 14	
Riabilitazione psichiatrica e genere	143
Casi Clinici	157
Conclusioni	177
Bibliografia	179
Commento	183

PREFAZIONE

*Claudia Carmassi**

La riabilitazione psichiatrica costituisce oggi una delle aree più dinamiche e cruciali della salute mentale. Protagonista, all'interno della psichiatria moderna, dell'evoluzione da un approccio istituzionale e restrittivo a un modello incentrato sul reinserimento sociale della persona, la riabilitazione psichiatrica si afferma oggi non solo come insieme di pratiche cliniche, sempre più strutturate e validate, ma come un autentico percorso umano, capace di restituire dignità, autonomia e significato alla vita delle persone che affrontano una sofferenza psichica.

Questo volume nasce con l'intento di offrire a studenti e professionisti del settore uno strumento completo, aggiornato e pratico, capace di strutturare e orientare il lavoro del riabilitatore nelle sue molteplici sfide quotidiane, consapevole del ruolo attivo che esso svolge all'interno dell'equipe multidisciplinare che segue i pazienti con disturbi mentali.

La stesura di questo manuale coglie quindi la necessità di fornire un riferimento teorico e operativo per la riabilitazione psichiatrica, nell'ottica della sua accezione contemporanea che la vede processo integrato, dinamico e relazionale, articolato nell'ambito della psichiatria al fine di un approccio centrato "su" e "per" la persona con disagio psichico. Emerge la consapevolezza di fornire un supporto chiaro e consapevole alle sfide che possono emergere da una pratica clinica quotidiana articolata non solo nell'ambito della salute mentale ma an-

* Claudia Carmassi, medico psichiatra e psicoterapeuta cognitivo-comportamentale, è Professore Associato di Psichiatria presso il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale dell'Università di Pisa. È presidente del Corso di Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica della stessa Università, dove si impegna da anni nella formazione accademica e clinica dei futuri professionisti della salute mentale, promuovendo un approccio integrato, etico e riabilitativo.

È autrice di oltre 260 pubblicazioni scientifiche peer-reviewed e riconosciuta a livello internazionale per il suo contributo nella ricerca e nella clinica dei disturbi post-traumatici da stress, dell'umore e d'ansia. Ha dedicato particolare attenzione alla comorbidità psichiatrica, allo studio dell'impatto traumatico in condizioni di vulnerabilità e alla costruzione di percorsi terapeutici orientati alla recovery e alla continuità della cura. La sua attività scientifica ha prodotto più di 12.555 citazioni (fonte: Google Scholar), con un indice H pari a 61 e un i10-index di 184, confermando l'autorevolezza e la rilevanza del suo contributo nel panorama psichiatrico internazionale.

Con la sua attività clinica e scientifica, la Prof.ssa Carmassi ha dato impulso al riconoscimento e alla valorizzazione della figura del Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica, sostenendo la sua centralità nei percorsi personalizzati di cura e nella costruzione di contesti terapeutici orientati alla dignità e alla soggettività della persona.

che nell'ottica delle attività di prevenzione e promozione alla salute mentale da un lato e dei possibili risvolti sul piano medico legale e psichiatrico-forense dall'altro.

Il manuale si sviluppa attraverso 14 capitoli che, affrontando la complessità e continua evoluzione che caratterizzano questa disciplina, analizzano: l'evoluzione del bisogno della riabilitazione psichiatrica e il ruolo attuale del Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica (TeRP), con i suoi risvolti clinici, medico-legali, amministrativi, sociali ed etici; gli interventi riabilitativi nei principali ambiti familiare, sociale e lavorativo e in relazione alle fasi specifiche della vita del soggetto. In particolare, vengono affrontate le necessità peculiari: dell'età infantile e dell'adolescenza, come i disturbi del neurosviluppo, gli esordi psicotici, l'autolesionismo; dell'età adulta, in relazione ai principali disturbi mentali e alle dipendenze da sostanze e comportamentali; dell'età senile, evidenziando il ruolo non solo dei processi di deterioramento cognitivo ma della specificità delle manifestazioni dei disturbi mentali.

Un aspetto distintivo del testo è l'attenzione costante ai riferimenti normativi, deontologici e bibliografici più recenti, che conferiscono rigore scientifico e aderenza alla pratica professionale attuale. In un contesto in continua evoluzione, è infatti fondamentale per chi opera nella riabilitazione psichiatrica disporre di strumenti teorici e operativi aggiornati, capaci di coniugare efficacia clinica, etica professionale e sensibilità umana, da poter integrare e articolare nell'ottica della preconizzazione degli interventi.

Il lettore troverà in queste pagine non solo indicazioni operative, ma anche spunti critici e riflessioni utili a costruire un proprio stile professionale, consapevole e competente. Il testo si propone infatti non solo di trasmettere conoscenze, ma anche di stimolare una cultura della cura, in cui il sapere tecnico si integri con la dimensione relazionale e il rispetto profondo della persona.

In un tempo in cui il disagio psichico è sempre più diffuso e complesso e le sfide della psichiatria e delle neuroscienze moderne sono orientate ad interventi precoci ed efficaci mirati a favorire traiettorie positive di salute mentale e realizzazione dell'individuo, questo testo può rappresentare un supporto concreto nella formazione e nell'aggiornamento professionale.

INTRODUZIONE

La salute mentale rappresenta oggi una delle frontiere più cruciali e delicate della cura. Non solo perché le patologie psichiche sono in aumento, ma soprattutto perché esse interrogano il nostro modo di intendere la persona, la comunità, i legami sociali. Prendersi cura della salute mentale significa accettare la sfida di tenere insieme ciò che la malattia tende a separare: il corpo e la mente, l'individuo e il contesto, la biografia e la società.

La riabilitazione psichiatrica si colloca in questo spazio di confine. Nata storicamente come risposta al bisogno di superare l'istituzionalizzazione e la segregazione, essa ha progressivamente trasformato il proprio mandato: da tecnica accessoria a processo centrale di riconoscimento e restituzione di senso. Non più semplicemente recuperare funzioni perse, ma costruire percorsi di re-invenzione esistenziale, partendo dalle risorse residue, dai desideri sopravvissuti, dalle narrazioni spezzate.

In questa prospettiva, il Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica (TeRP) emerge come figura cardine.

Un professionista della relazione e della complessità, capace di abitare quotidianamente il territorio incerto tra clinica e pedagogia, tra cura e educazione, tra sostegno e promozione dell'autonomia.

Il TeRP è chiamato a progettare, facilitare, accompagnare percorsi di cambiamento reale, radicati nella vita quotidiana, nelle case, nelle scuole, nei quartieri, nei luoghi di lavoro.

La sua specificità non è riducibile alla semplice applicazione di tecniche, ma risiede nella capacità di costruire ambienti di possibilità, contesti abilitanti, spazi simbolici in cui l'altro possa riappropriarsi di una narrazione di sé più ampia, più libera, più vivibile.

Non a caso, nel corso di questo lavoro, si è scelto di attraversare tutte le fasi del ciclo di vita, dall'infanzia vulnerabile all'anzianità fragile, per poi passare alle differenze di genere, per mostrare come la competenza del TeRP si estenda ben oltre la semplice riabilitazione del funzionamento: essa riguarda la riattivazione del desiderio, la tessitura di legami, la resinificazione della storia personale.

Dall'intervento in famiglia alla promozione della salute mentale nei territori, dalle tecniche cognitive ai laboratori espressivi, dai contesti di alta intensità terapeutica fino alle forme più leggere di accompagnamento domiciliare, il TeRP si mostra come un agente trasformativo che agisce non "su" ma "con" la persona, rispettandone i tempi, i limiti, i desideri inespressi.

Eppure, nonostante questa ampiezza di formazione e intervento, il riconoscimento del ruolo del TeRP nei servizi non è ancora pienamente acquisito. Spesso la sua funzione viene confusa, sottoutilizzata, marginalizzata.

In un sistema che tende ancora a privilegiare approcci standardizzati e prestazioni misurabili, il lavoro paziente, relazionale e artigianale del TeRP rischia di essere invisibilizzato.

Denunciare questa miopia non significa arroccarsi nella lamentazione corporativa, ma ribadire che un sistema di salute mentale senza una piena valorizzazione delle competenze del TeRP si priva di una risorsa strategica per realizzare la vera personalizzazione della cura, per promuovere la reale inclusione sociale, per trasformare la sofferenza in progetto.

In questa direzione, il Codice Deontologico del 2025 rappresenta un punto di svolta: esso non solo definisce il profilo etico del TeRP, ma ne sancisce il ruolo attivo nella costruzione di contesti di salute mentale orientati all'autodeterminazione, alla giustizia sociale, alla supervisione critica e riflessiva del proprio agire.

Questo volume vuole allora essere, al tempo stesso, uno strumento di formazione, una piattaforma di riflessione critica e un manifesto operativo per una riabilitazione psichiatrica autenticamente trasformativa.

Il percorso si articola in quattordici capitoli, ognuno dedicato a un ambito specifico di intervento:

- Il ruolo identitario del TeRP;
- Gli interventi in famiglia, lavoro, scuola;
- Le traiettorie riabilitative nell'infanzia, nell'età adulta, nell'anzianità;
- Gli strumenti clinici e tecnici della riabilitazione;
- La progettazione del PAI e dei percorsi personalizzati;
- L'etica della relazione d'aiuto, la supervisione, la promozione di una salute mentale di comunità.

Casi clinici esemplificativi, accompagnano i contenuti teorici, offrendo al lettore una immersione nella pratica quotidiana del TeRP, nei suoi dilemmi, nelle sue possibilità, nelle sue conquiste silenziose.

Credo, con forza, che il futuro della salute mentale non possa prescindere da figure capaci di lavorare sul senso, sulle relazioni, sulla dignità. Figure come i Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica.

E come ci ricorda Franco Rotelli:

“La cura non è tecnica. La cura è costruzione di relazioni, è un'arte povera che si fa con il tempo, la presenza, l'ascolto.”

E come insegna la pratica della Recovery:

“La guarigione non è assenza di sintomi, ma recupero del significato e della partecipazione alla vita.” (Dan Fisher)

Con questa visione, con questa speranza, con questa responsabilità, entriamo ora nel cuore pulsante della riabilitazione psichiatrica.

Edizioni ETS
Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com
Finito di stampare nel mese di settembre 2025